Anno XVII. Martedì 29 Agosto 1882 N. 205

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.



## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

1. R. decreto, 16 luglio, che autorizza il comune di Perinaldo ad applicare la tassa di famiglia.
2. Id. 16 luglio, che dà alcune disposizioni per gli esami di promozione ai gradi di primo segretario nel ministero dell'interno, di consigliere di prefettura e di commissario distrettuale.
3. Id. 16 luglio, che dà disposizioni per gli esami di promozione al grado di archivista nelle amministrazioni centrale e provinciale dell'interno.
4. Id. 12 luglio, che approva la Convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Fossano-Mondovì-Ceva.
5. Disposizioni nel personale dell'istruzione pubblica.

## Ancora intorno all'arte nostrale e al Minisini.

*Signor Direttore,*

Ogni friulano, che ama nella grande patria italiana la sua piccola patria, non può non consentire e applaudire ai riflessi molto giusti e molto opportuni ch'Ella fa nel N. 200 del suo riputato Giornale intorno all'*Arte ad Udine e nel Friuli* in generale e intorno al Minisini in particolare. È chiaro che l'illustrazione della grande patria non è che la somma delle illustrazioni delle piccole patrie. Il suo lamento sì frequente e sì vero, che la nostra piccola patria è sì poco conosciuta e quindi sì poco apprezzata e nella stampa che ha l'aria e l'incesso di nazionale e nella mistica sapienza dell'amministrazione e rappresentanza dello Stato, è lamento giustissimo, e giova ripicchiarlo come si fa quando si parla ai sordi o a quelli che non vogliono udire. Ma questa sconoscenza di ciò che abbiamo di pregevole e di esimio fra noi non è senza colpa di molti fra i nostri. Vi sono presbiti che vedono e ingrandiscono glorie lontane e problematiche e non curano le vicine e nostre. Ciò che viene da Oga Magoga pei trafori delle Alpi si esalta con entusiasmi puerili, o gentili, così nelle lettere come nelle arti e si accoglie bassamente col genio strisciante dell'imitazione e coll'istinto inconscio delle scimmie. Così si accoglie per omogeneità di sentire e coerenza di ragionare il darwinismo, che è la teoria filosofica e degradante della scimmiottaggine. V'è oggi in Italia una corrente superficiale e leggera di scienza che, senza accorgersi dell'antitesi, s'intitola positiva e che si riceve da oltr'alpe dai neofiti nostri come una illuminazione venuta a restituire miracolosamente la vista alla cecità italiana. Qual meraviglia, che gli stranieri ci guardino dall'alto delle loro cattedre come loro umili scolari, se noi stessi ci mettiamo a sedere tanto in basso, nè abbiamo più la coscienza della nostra secolare originalità; se disconosciamo e ignoriamo quello che v'è di grande fra noi; se lo strepito del torrente che passa ci stordisce e ci svia dal considerare ciò che v'è di grave e profondo nel lento ma poderoso corso dell'ingegno italiano, che pur segue la sua via e aspetta il suo giorno con forte e laboriosa pazienza?

Il vero ingegno è, per sè stesso modesto e ripugnante all'inframmettersi e al far chiasso. Tale appunto è l'ingegno artistico del nostro Minisini. Egli è tra i pochi che, forti nella coscienza dell'arte vera e sicuri del domani, non hanno piegato alla moda ventosa del così detto verismo, che quasi a strazio del titolo usurpatosi, spezza la sintesi del vero qual è nella natura intiera, si attiene con preferenza al peggio, rinnega il meglio, disconosce l'ideale, quasi vi potesse essere vero senza l'idea, o la abbassa alla condizione della fotografia, ed anche questa ordinariamente tagliata per mezzo.

Come tutte le reazioni il verismo dà nell'eccesso e quindi nel falso. Già nell'arte si pronunciava troppo il manierismo e il convenzionale. Si sentiva il bisogno di tornare alla schiettezza del vero, ma gli artisti convulsi per la smania del nuovo, quasi il vero non fosse antico, saltarono la sbarra del vero o vi rimasero a cavalcioni. Invece il Minisini nel suo robusto senso dell'arte stette fermo in quella scuola eterna, che rifugge ugualmente dalle due estreme falsità, cioè da quella dei fronzoli e artifizi convenzionali e da quella del contraffatto verismo. Nei suoi lavori si vede il bello del vero e il vero del bello. Ben dicono i filosofi nel vero linguaggio, che il vero e il bello si convertono.

Così l'arte vera e compiuta riesce nella sua missione d'innalzare e migliorare l'uomo, senza di che sarebbe uno sterile perditempo. Invece si può domandare inutilmente a che giova l'arte castrata del così detto verismo, il quale, posto pure che si attenesse fedelmente a quello che esiste in realtà e a tutto quello che esiste, mancherebbe affatto di tutto quello che deve essere; manca quindi dell'ispirazione e del meglio, cioè, si noti bene, manca d'ogni progresso, onde è un vero arrenamento e quindi un vero regresso. Vogliano intenderla o no, i così detti veristi sono veri retrogradi, o almeno retardatarii, perchè, quanto è da loro, ritardano o respingono indietro il vero progresso, falsando l'arte, che è uno dei fattori più potenti del progresso umanitario, o rinnegandolo col rinnegare l'ideale.

Ma poi essi non si curano di questa logica. Essi hanno invaso il campo dell'arte col numero, e lasciano che altri gridi a sua posta, paghi dell'effimero trionfo. Intanto i veri artisti, negletti dalla voga dominante, rimangono in disparte dalla baraonda, ma pur contenti nella propria coscienza e paghi della lode dei pochi che sanno tuttavia ammirare e il loro valore artistico e la loro dignità che salva l'onore dell'arte. Uno appunto di questi conservatori pazienti ma incrollabili del fuoco dell'arte eterna è il Minisini. Il suo carattere artistico fermo e dignitoso è innestato sul suo carattere personale, che poi viene dal ceppo veramente friulano della più buona lega. Nella pienezza della sua potenza artistica è rimasto senza lavori, penando nel reprimere la sua fecondità produttiva, piuttostochè transigere colla sua coscienza artistica e colla sua dignità personale. In nessuno dei suoi numerosi lavori si riscontra la menoma traccia di molle condiscendenza alla caricatura del verismo d'oggi, che in fondo è un manierismo arrovesciato. Nessuno l'ha mai veduto strisciare o scivolare per accattarsi lavori e fama come s'usa dalla moltitudine degli artisti mediocri, e persino talora da artisti meglio che mediocri. Il migliore dei suoi busti di Dante, quello fatto per la società della Minerva di Trieste, fu il più espressivo, perchè in quell'atteggiamento d'alma sdegnosa infondeva molto di sè stesso. Non s'è mai lasciato tirare ad alcun concorso, perchè questo ordinariamente importa il dilemma o di dovere soffregarsi intorno a mezzani venali e membri di commissioni per lo più incompetenti, o di dover subire dei fiaschi ingiusti o umilianti a fronte di mediocrità più scaltre e flessuose.

Tuttavia nel suo Friuli il Minisini se ha provato degli scoraggiamenti, ha trovato anche dei conforti. Il vento della moda e la moda della sconoscenza non hanno portato via i molti di sano criterio e di sentimento elevato che sanno reagire all'epoca dei ciarlatani e apprezzare il vero merito tanto più quanto è più modesto e meno smanioso di mettersi in vista. È da sperare con fondamento che il grave e sentenzioso positivismo, che è la cosa più gretta e meno artistica del mondo, non lasci ai posteri la triste eredità di deplorare, che noi coetanei del Minisini non abbiamo saputo o voluto apprezzare e confortare quanto meritava questo nostro illustre compatriota, che può dirsi finora il primo scultore del Friuli, questo elevato carattere personale e artistico, che è sì raro e prezioso, specialmente nelle odierne condizioni climateriche dei caratteri.

**Un Friulano.**

## L'ELOQUENZA DEI NUMERI.

Da una corrispondenza goriziana dello *Indipendente* di Trieste togliamo quanto segue:

Mi venne sott'occhio il «Rapporto dell'anno scolastico 1882» pubblicato dalla Direzione dell'i. r. scuole reali di Gorizia e passando in breve rassegna le poche pagine mi fermai alla tabella statistica: la cosa più interessante di tutta la relazione.

Risulta che dei 186 scolari che frequentano le reali sonvi ben 130 italiani, 31 sloveni, 24 tedeschi e 1 ungherese, divisi così nella tabella statistica sotto il titolo «lingua materna» (*muttersprache*). Noto fra altro come nella VI classe non vi fu neanche uno scolaro tedesco.

Qui sarebbe il caso di andare agli infiniti ragionamenti.

Pure non voglio lasciare questo argomento, per noi vitalissimo, senza spendervi intorno qualche parola.

Il governo ch'esser deve il vigile custode, il primo scrupoloso osservatore, com'è l'esecutore delle leggi fondamentali dello Stato, alle tante nostre rimostranze, alle molteplici nostre petizioni chiedenti la lingua italiana come lingua d'insegnamento nelle scuole medie, che cosa ha risposto? Ha mantenuto il disgraziato sistema d'istruzione e, senza dar peso alle giuste esigenze, ai danni morali, ed ai numeri delle statistiche scolastiche, ha fatto orecchio da mercante e continua a farlo.

Ma questo procedere del governo non sta in aperta contraddizione con le tante dichiarazioni dello spirito conciliativo?

Il *diritto* a noi accordato dalle leggi fondamentali dello Stato è chiaro: «Tutte le popolazioni della monarchia hanno gli stessi diritti, ed ognuna ha quello inviolabile di mantenere e coltivare la propria lingua e nazionalità. L'uguaglianza dei diritti di tutte le lingue del paese nelle scuole, negli uffici e nella vita pubblica, viene riconosciuta dallo Stato».

Ora che ci giova la chiarezza di un paragrafo di legge se non si vuole riconoscere che noi abbiamo pari diritti di tutti gli altri popoli della monarchia?

E qui, per evitare lavoro e perchè la censura non abbia a trovar nulla di sequestrabile, trovo bene, per seguire l'argomento, d'approfittare d'un discorso tenuto dall'avv. Luigi dott. Payer nella seduta della Dieta provinciale del 12 decembre 1866. Il dott. Payer era a quel tempo un buon deputato della Dieta.

Ecco i brani più salienti:

«Impiegati tedeschi, scuole tedesche, uffici tedeschi, non vi fu ritrovato che non si mettesse in opera per toglierci il nostro carattere nazionale. Ma indarno, chè la provvidenza delle nazioni negava ogni successo a quest'opera di Sisifo.

«Il carattere nazionale ci viene impresso con la nascita, cresce e si sviluppa con noi, scende nella tomba e, morti noi, continua a vivere nella memoria dei nostri successori. Da italiani che fummo, restammo italiani.

«E dacchè la lingua è il principale strumento dell'istruzione, e l'istruzione è il principale fattore del progresso e del perfezionamento, nessuno oserà negare la giustizia della nostra domanda, se vogliamo che ci venga concesso il libero sviluppo della nostra lingua, e con ciò venga riconosciuto, rispettato ed onorato in noi quel medesimo principio che noi riconosciamo, rispettiamo ed onoriamo in altri.

«L'eccelso governo che si arrese alla eloquenza delle manifestazioni delle altre nazioni, concedendo loro il libero sviluppo della loro lingua, non potrà, *senza commettere grave ingiustizia*, negare a noi ciò che concesse ad altri.

. . . . . . . .

«Se alcuni utopisti sognano distrutta col trattato di Vienna ogni traccia di nazionalità italiana in Austria, s'ingannano. Il governo più illuminato di coloro non cederà a cosiffatte illusioni. D'italiani siamo ed abbiamo la coscienza di esistere meglio che mezzo milione, e questo mezzo milione ha al paro degli altri milioni un diritto alla tutela, alla promozione ed al libero sviluppo dei suoi interessi.»

Ed ora ritorniamo al presente, e senza passare in rassegna le numerose petizioni dirette in proposito al governo dalle nostre rappresentanze, le quali negli ultimi tempi scesero persino a concessioni ledenti il nostro diritto, osserviamo quanto da allora ad oggi si è cambiato.

La risposta è facile: nulla all'infuori del Dr. Payer!

Il governo non nega il carattere della nostra nazionalità; provino gl'italianofobi che noi siamo tedeschi e noi li convinceremo con l'eloquenza delle cifre.

L'ultimo censimento della popolazione le stabilisce quel carattere e i quadri statistici dell'i. r. scuole reali lo confermano.

Se per questi paesi anche i numeri non devono avere valore, ciò vuol dire che il biasimevole sistema dei *due pesi e due misure* non ha fatto ancora il suo tempo e che i nostri rappresentanti non hanno nè pesi nè misure per calcolare i danni che portano alla patria col non curarsi dei più nobili suoi interessi morali.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** Assicurasi da buonissima fonte che le elezioni sono fissate pel 5 e 12 novembre.

— Riparlasi della probabilità che il senatore Alfieri sia nominato ambasciatore a Parigi. Egli trovasi presentemente colà ed ebbe parecchi colloquii con Duclerc.

— Il prossimo Concistoro avrà luogo alla metà di settembre. Il Pontefice nominerà cardinali i Nunzi a Parigi e a Vienna, Czaki e Wannutelli.

— L'*Opinione* dice, condizione indispensabile d'una sincera alleanza nostra coll'Austria e colla Germania, essere la fine dell'irredentismo, compatibilmente colle nostre leggi liberali e colla dignità nostra.

— Giovedì tornano a Roma i ministri Acton, Magliani e Baccelli. Venerdì probabilmente tornerà l'on. Depretis e sabato si terrà l'annunciato Consiglio dei ministri.

**Vittorio.** Giovedì buona parte di questo circondario venne visitata dalla grandine, la quale apportò questa volta immensi danni specialmente all'uva, che prometteva la più ricca vendemmia. Carpesica, Formeniga, Cozzuolo ed Anzano furono le località più danneggiate; a ricordo d'uomo in certi siti mai la si vide così grossa; un vento impetuoso ne accrebbe di molto il danno.

**Rovigo.** L'altra sera, a Villadose (Rovigo) un certo Mazzetto, già ricercato dai Carabinieri come disertore dal corpo delle guardie doganali, ebbe l'imprudenza di farsi vedere alla sagra dove ballavano. I Carabinieri vollero arrestarlo. Ne nacque una seria colluttazione; il Mazzetto fuggì di nuovo e i parenti di lui e la popolazione inveirono contro i Carabinieri, i quali a stento poterono ritirarsi e andare a Rovigo. Ritornati con altre forze eseguirono undici arresti. Il Mazzetto però è latitante ancora.

**Bologna.** A Bologna si è suicidato il 26 corr. il prof. Gajani, distinto insegnante di musica.

**Arezzo.** Si conferma che nella prima quindicina di settembre il Re, recandosi alle grandi manovre nell'Italia centrale, visiterà Arezzo in occasione dell'inaugurazione del monumento a Guido.

**Foligno.** Assicurasi che la Regina anderà a Foligno ad assistere alla rivista dei corpi d'esercito Bertolè Viale e Bruzzo che sarà passata il 14 settembre presso Foligno.

**Lucca.** Si smentisce che si sia costituito alle autorità giudiziarie il tesoriere Pauleso, fuggito lasciando un gran vuoto di Cassa. Finora del Pauleso non si ha alcuna notizia.

**Sassari.** La notte del 24 corr. fu assassinato nel proprio domicilio da quattro individui che vi si introdussero, il sacerdote Sini Antonio Maria del comune di Berchidda, in provincia di Sassari. Dopo averlo ucciso, lo derubarono.

L'arma dei reali carabinieri postasi sulle traccie degli assassini, ha proceduto a diversi arresti e fra gli altri arrestava un tale, cui fu sequestrata l'argenteria rubata al Sini.

## NOTIZIE ESTERE

**Francia.** La Francia di Voltaire! Lourdes formicola di pellegrini. Il *Gaulois*, giornale diretto dall'israelita Arthur Meyer, pubblica questo dispaccio:

«La partenza del pellegrinaggio è cominciata stamattina. La città è ingombra di gente; ventimila persone sono affollate tutti i giorni davanti alla grotta e tutti i giorni risuonano frequenti acclamazioni, annunzianti guarigioni miracolose.

«Ne ho costatate parecchie, tra le altre quella della signora Riondet dimorante in via Saint-Lazare a Parigi. Questa signora era affetta da anni da un male onde non poteva essere liberata che mediante una operazione dolorosa; essa è oggi affatto guarita.

«Una ragazza, cieca da due anni ha ricuperata la vista; io sono stato testimone dei suoi trasporti di gioia.

«Ieri, ha avuto luogo l'abiura di un Inglese colpito da cecità; l'anno scorso egli aveva già provato un gran miglioramento; quest'anno è guarito.

«Potrei citarvene altre, giacchè le guarigioni sono numerose; ieri, per esempio, non ci sono state meno di 54 guarigioni e miglioramenti.

«Tutti questi fatti sono constatati da processi verbali stesi con la più gran severità e lealtà; del resto, gli increduli vengano e giudichino coi propri occhi!»

— Un comunicato ufficioso smentisce che la Francia abbia fatto circolare le voci di disordini avvenuti a Tripoli e in Siria.

**Germania.** Ha prodotta grande impressione un articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* sulla situazione politica interna della Francia. Il giornale ufficioso adopera un linguaggio violento contro Gambetta. Lo definisce un volgare ambizioso, che intriga di continuo, per provocare complicazioni e gettare la Francia in preda alle discordie interne e verso nuove avventure.

**Inghilterra.** Si ha da Limerick, 28: L'agitazione degli agenti di polizia, per l'aumento di stipendio, ricomincia. Sei capi che parteciparono al movimento per l'aumento di stipendio, furono traslocati al Nord dell'Irlanda. Essi si dimisero. Altri agenti della forza pubblica approvarono la loro condotta. I dimissionari hanno ricevuto telegrammi di simpatia d'altre parti dell'Irlanda. I policemen di Limerick tennero sabato un *meeting* e ricusarono di obbedire all'ordine di disperdersi.

**Russia.** Notizie da Pietroburgo recano che la polizia ha scoperto una nuova congiura nihilista; sono state operate perquisizioni in case sospette, e vi si sono scoperte bombe simili a quelle dalle quali è stato ucciso lo Czar Alessandro II.

Parecchi arresti sono stati operati in tutte le classi della popolazione. Dicesi che siano stati arrestati anche gli uccisori dei cavalli bianchi che dovevano servire per la cerimonia dell'incoronazione.

## CRONACA
### URBANA E PROVINCIALE.

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (N. 75) contiene:

1. Avviso di concorso. Presso il Comune

di Ravascletto è aperto, a tutto il 25 settembre p. v. il concorso al posto di Maestro elementare della Scuola maschile di Ravascletto pelli alunni delle due Frazioni di Ravascletto e Campivolo, coll'annuo stipendio di lire 550.

2. Avviso d'asta. Il 29 agosto corrente nell'Ufficio Municipale di Platischis si terrà pubblico esperimento d'asta per deliberare i lavori di costruzione del Cimitero di Prossenicco. L'asta verrà aperta sul dato di perizia di lire 3539.78.

3. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dai sigg. fratelli Manin di Moruzzo, contro Politi dott. Giuseppe e Ballarin Carolina, conjugi, in seguito a pubblico incanto furono venduti gl'immobili esecutati alle Ditte e per le somme indicate nella Nota. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 6 sett. p. v.

4. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. Amministrazione delle Finanze in Udine, contro Ellero Luigi di Basagliapenta, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati alla stessa Regia Amministrazione. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 6 settembre p. v.

(*Continua*).

**Consiglio provinciale.** Ordine del giorno per la continuazione della sessione ordinaria del Consiglio provinciale di Udine, che avrà luogo nel giorno di martedì 12 settembre 1882, alle ore 11 ant., nella Sala del palazzo provinciale.

In seduta pubblica.

1. Conto consuntivo 1881 dell'Amministrazione provinciale.
2. Resoconto morale della Deputazione provinciale per l'anno 1881-82.
3. Sussidio provinciale per la costruzione di un ponte sul Torre lungo la strada pedemontana Tarcento-Nimis-Cividale.
4. Riforma della pianta degli impiegati provinciali.
5. Sussidio per la scuola magistrale in Udine.
6. Sussidio per l'insegnamento agrario nella scuola magistrale di San Pietro al Natisone.
7. Domanda dell'ex medico di Morsano sig. Zanetti dott. Massimiliano per restituzione importo trattenuta di pensione.
8. Bilancio preventivo 1883.
9. Sui compensi dovuti ai membri del Comitato forestale.
10. Sul chiesto trasferimento dell'Ufficio municipale di Socchieve nella frazione di Mediis.
11. Soccorso pegli emigrati italiani in Marsiglia.
12. Proposta del consigliere provinciale dott. Arturo Zille circa a provvedimenti contro la pellagra.
13. Domanda di un concorso pecuniario per l'Esposizione nazionale in Torino nell'anno 1884.
14. Proposta di ricorrere in Cassazione per la causa contro il cav. Fabris Guglielmo per guasti sui ponticelli lungo la strada provinciale di Zuino.
15. Sussidio al Comizio agrario Spilimbergo-Maniago.

*In seduta privata*

16. Istanza dell'ex Sorvegliante Martinis Romano per una gratificazione.

**Società operaia di Udine.** Doni offerti pella lotteria di beneficenza 17 settembre 1882.

Galante Osualdo, una lucerna a petrolio di porcellana con paralume — Cossettini Angelo, una elegante scattola cartone — N. N. lire 1 — Marigo Carlo, un pacco enveloppes, n. 5 incisioni — Marzuttini dott. Carlo, 6 bottiglie Gattinara — Della Torre Leone, 2 forniture camicie per signora — De Lorenzi, un barometro artificiale — Caffè Nave, 2 bottiglie Vermouth — Diana Maria, Buono per kil. 1 1[2 di carne di manzo — Molinaris Andrea, 3 pezze sapone — Bertuzzi Antonio, lire 1 — Dabalà dott. Antonio lire 5 — Plateo dott. Arnaldo, lire 5 — Foghs Anna, un giardinetto frutta — Avv. Levi e Baschiera lire 2 — Riuli Girolamo, 2 cestelle paglia — D'Agostini Luigi, 7 bomboniere — Fanna Antonio, un cappello alla Vittorio Emanuele — Fanna Vittoria, un porta fazzoletti in seta ricamato — Capoferri Nicola, due cappelli alla marinara — Frat. Marcotti, 2 scattole sapone — Tranini Antonio, 2 bottiglie vino moscato di Siracusa — Peer Domenico, 2 bottiglie Cipro — Pontelli Antonio, 2 bottiglie Vermouth — Bornancini Giuseppe, un fiasco della capacità di litri 15 — Famiglia Dario, un calamaio porcellana.

**L'appalto dei lavori di costruzione del ponte sul torrente Cormor e suoi accessi** per la strada Udine-San Daniele venne jeri definitivamente aggiudicato ai signori Fratelli Rizzani di questa Città, per la somma di L. 54,580, con il ribasso, cioè, di Lire 9590 sul prezzo di progetto che era di L. 64170.

**Sui quesiti da proporsi ai candidati politici** riceviamo la seguente:

*Egregio sig. Direttore,*

Mi era entrata subito l'idea da Lei espressa, di prepararsi alle prossime elezioni politiche, convocando in ogni Comune i numerosi elettori per mettere a giorno la maggior parte di essi di ciò che sono le elezioni politiche e di ciò che si richiede da essi in rapporto alle medesime. Ma oltre le difficoltà che le mosse un altro corrispondente della Stradalta, ce ne sono delle altre in certi Comuni, dove i bassi strati sociali tendono a soverchiare i superiori e dove tra questi regna l'apatia e la discordia; sicchè la convocazione non produrrebbe nessun utile risultato, o lo produrrebbe negativo.

Mi piace all'incontro l'altra sua idea di proporre, pubblicare e discutere quesiti da farsi agli aspiranti alla Deputazione, e quindi supposto che io fossi tra questi, cosa impossibile, ecco come risponderei ai quesiti da Lei proposti nel Giornale di giovedì 24 andante:

Al I°. Di fronte agli eserciti permanenti delle altre Potenze, l'Italia dovrebbe portare i suoi armamenti fino al punto che non turbino l'equilibrio degli altri servigi dello Stato, e non tolgano alla popolazione la *vitam vivendi caussas*; il che non potrebbe conseguirsi che con un migliore ordinamento della pubblica amministrazione e col sopprimere tutte le spese inutili che sono molte. Se poi con tutto questo gli armamenti nostri non raggiungessero quelli delle altre Nazioni più potenti, e non potrebbero raggiungerli di certo, si dovrebbe con una saggia ed accorta politica governarsi in modo da tenersele amiche se non alleate e in ultimo affrontare anche le guerre se l'onore nazionale lo richiede. Abbiamo nella Storia esempi di piccoli Stati che seppero opporre valida resistenza a nemici potenti e far rispettare i propri diritti.

Al II°. Il secondo quesito ha la risposta in sè stesso e parte nel precedente. Se avessi ad aggiungere qualche cosa circa alle economie, vorrei che anche le spese secrete fossero sottoposte alla revisione di un Comitato, egualmente secreto, affinchè non avessero a disperdersi per iscopi personali estranei o dannosi al buon servigio dello Stato.

Al III Un ragionevole discentramento dovrebbe esse fecondo di grandi economie. Tanti affari di poca importanza, che ora si portano alla decisione del Ministero, dovrebbero essere lasciati alla giurisdizione dei Prefetti e di un cospicuo Consiglio di Prefettura e fossero mandate al Ministero le sole questioni più importanti, per le quali egli consulta il Consiglio di Stato. Discentrata così la trattazione degli affari e resa più sollecita ed economica, tornerebbe utile anche l'accentramento delle provincie e dei Comuni. Qui però, e specialmente per le prime, si troverebbe una grande opposizione nelle Città che sono in possesso di varj dicasteri sedenti in un capo provincia, e che non potrebbero perderli senza loro gran danno. Un decentramento che io reputerei dalla massima utilità ed importanza, sarebbe da farsi nell'Amministrazione della Giustizia civile. La procedura giudiziaria è enormemente intralciata e rovinosamente dispendiosa. Le cause importanti sono accentrate nei Tribunali. Le sentenze sono un mito che non viene intimato se non *a cura di parte*, formola che io vorrei assolutamente abolita, perchè gravida di noje e di spese pei litiganti. Le Corti d'Appello e di Cassazione non giudicano sulla rettitudine del giudizio di prima istanza; ma su d'una nuova trattazione della stessa causa davanti ad esse con grave danno e dispendio delle parti che hanno la sventura di portare dinnanzi a tutti quei Tribunali i loro diritti o i loro crediti.

Accentramento, insomma, o decentramento che sia, io vorrei una radicale riforma di quello strumento fiscale di Finanza che è il Codice italiano di procedura civile, affinchè la Giustizia fosse accessibile a tutti.

E mi fermo qui per oggi, coll'intenzione di rispondere un'altra volta agli altri quesiti da Lei, egregio sig. Direttore, proposti, se troverà che queste prime risposte non siano affatto prive di senso comune.

26 agosto 1882.

D. S.

**Visita al cotonificio Amman e Wepfer in Pordenone.** Ieri a sera il Sindaco ed alcuni industriali di Udine visitarono il grande stabilimento di filatura e tessitura della ditta Amman e Wepfer in Pordenone. Vennero accolti con molta cortesia dal sig. Emilio Wepfer, distinto industriale quanto perfetto gentiluomo, che credo e dirige quello stabilimento modello il quale impiega oltre 1200 operai. La visita ebbe luogo quando si stava per cominciare l'illuminazione, finora a gas, e da pochi giorni parzialmente a luce elettrica, sistema Maxim, che funziona perfettamente, per forza illuminante, equa distribuzione di luce omogenea e tranquilla e senza intermittenze di sorte. L'unico inconveniente che offre il sistema Maxim è la rottura di qualche lampada.

L'attenzione de' visitatori, dapprima rivolta alle potenti turbine, alla trasmissione della forza per trazione funicolare, ed a tutta quella congerie di macchine svariate che funzionano con ammirabile perfezione, venne poi assorbita intieramente dal prodigioso effetto d'una macchina elettro-dinamica che mette in attività un torcitoio. Ed invero più che sorprendente, apparisce prodigioso come un filo conduttore metta istantaneamente in movimento delle macchine che richiedono più cavalli di forza.

Colui che seppe indovinare e disciplinare il singolare mistero dell'applicazione dell'elettricità quale forza motrice, se fosse vissuto alcuni secoli fa, sarebbe stato posto sul rogo o sugl'altari.

L'egregio signor Wepfer, dopo fatti degnamente gli onori di casa nelle ampie sale dello stabilimento (taluna delle quali misura la bagatella di 5800 metri quadrati di superficie) accolse gli ospiti all'Albergo delle quattro Corone, in mezzo ad una eletta comitiva di Pordenonesi. Il banchetto venne servito in modo inappuntabile. Non diremo de' brindisi cortesi scambiatisi, tra i quali riscosse unanimi applausi quello (suggerito dalla presenza in Pordenone dell'illustre generale Pianell) diretto al nostro valoroso esercito. La serata trascorse vivace e briosa, forse perchè la uggiosa politica non fece capolino, lasciando completamente il campo alle discussioni più profittevoli sugl'interessi economici della provincia nostra, con completo abbandono di ogni spirito campanilesco.

Gli ospiti udinesi riportarono la più gradevole impressione della cortesia squisita dei Pordenonesi, augurandosi che Udine sappia utilizzare presto la sua forza motrice, ad esempio di quanto fece e fa la piccola ma eminentemente industre Pordenone.

**Rettifica di una corrispondenza udinese al «Secolo».** Riceviamo la seguente: Nel numero 5874 del *Secolo*, in una corrispondenza da Udine, si racconta come il dott. Giacomo Cucovaz, neo-eletto consigliere provinciale pel distretto di S. Pietro, disertasse nel marzo del 1849, dalla fortezza di Malghera, agli Austriaci, mentre era fra i distaccamenti che montavano la guardia del forte.

La corrispondenza è inesatta, non già in quanto ella concerne la diserzione del dott. Giacomo Cucovaz; ma negli accessori. Ecco come sono avvenute le cose. Il sottoscritto, sergente nella Legione friulana e di presidio nel forte, avendo rinnovato nel 12 marzo del 1849 la guardia alla lunetta n. 12, ricevette la consegna da un altro sergente, che prima era a quel posto, e con essa una certa quantità di *arrestati*, coll'ordine di conceder loro un'ora di libertà alla mattina ed una nel pomeriggio. Tra questi arrestati era anche il dottor Giacomo Cucovaz, contro del quale si trovava in via d'istruzione un processo, ed anzi la sua persona era stata posta, per ordine superiore, sotto un servizio di sorveglianza speciale. Il sottoscritto ignorando questa ultima circostanza, che non gli venne comunicata dall'altro sergente, fece vigilare gli arrestati tutti insieme, secondo l'uso, e fu allora che il Cucovaz approfittò dei rigori diminuiti, e, superati i pochi passi che lo separavano dallo spalto, saltò la palizzata. Il sottoscritto, avvedutosi tosto di quella fuga, saltò anch'egli la palizzata e fece fuoco dietro al disertore; ma senza frutto, perchè intanto si erano mosse anche le sentinelle avanzate del nemico, ed egli vide il Cucovaz sventolare un fazzoletto bianco ed essere condotto via dagli Austriaci, coi quali poi fece a Mestre causa comune.

Il sottoscritto rientrò in fortezza e gli fu tosto intimato l'arresto. Egli protestò di essere innocente e venne dal proprio capitano, signor Graffi, condotto al colonnello Giupponi, comandante la Legione Friulana, il quale lo accompagnò dal generale Paoluzzi, comandante di Malghera, nell'ufficio del quale dettò e sottoscrisse il processo verbale dell'avvenuto. La sua innocenza venne riconosciuta, ed il sottoscritto tornò alle proprie funzioni.

Tanto egli si crede in obbligo di affermare, rettificando gli errori di quella corrispondenza, come attore e spettatore del fatto.

Udine, 26 agosto 1882.

Luigi Comelli.

**Dimissioni.** Sappiamo che oggi il dott. Giacomo Cucovaz ha formalmente presentata la sua rinuncia all'ufficio di Consigliere provinciale.

**Sugli esami di licenza della Scuola Tecnica di Udine.** Non essendo del tutto esatta la notizia da noi data il 22 corr. *sugli esami di licenza della Scuola Tecnica di Udine*, siamo interessati a rettificare che non tutti gli esami furono annullati, ma soltanto l'esame di Disegno per irregolarità, e che nessuno degli alunni ottenne la promozione in quello di Computisteria. Gli esami nelle altre materie ebbero un esito soddisfacente. Inoltre dobbiamo aggiungere, che i quesiti non erano stati trasmessi da Roma, ma da questo R. Provveditorato agli studi.

**Corso autunnale di ginnastica.** Il Regio Provveditore agli studi avvisa che il corso di ginnastica pei Maestri e Maestre principia il giorno 1° settembre p. v. alle ore 9 1[2 ant. e la riunione sarà alla Palestra sociale in Via della Posta.

**Alle grandi manovre.** Da qualche giorno i quartieri militari di Via Aquileja riboccavano di soldati. Erano gli uomini della classe 1856 (secondo riparto) chiamati a prender parte alle grandi manovre che stanno per aprirsi nell'Italia centrale. Oggi essi sono partiti per Foligno, Perugia e Maggione.

**La cavalleria al campo di Pordenone.** Le truppe che compongono il campo di Pordenone sono le seguenti: Reggimento Novara (6), 6 squadroni; Reggimento Vittorio Emanuele (10), 6 squadroni; Reggimento Firenze (9), 4 squadroni; Reggimento Alessandria (14), 4 squadroni; Reggimento Caserta (17), 6 squadroni; più la 1.a e la 4.a batteria dell'8 artiglieria (8 pezzi). In complesso sono 26 squadroni, cioè una ragguardevole frazione della nostra cavalleria, che prendono parte a queste esercitazioni, ed a questi vi si aggiungeranno altri 2 squadroni di Alessandria, e, per qualche esercitazione, anche 2 di Foggia. Gli squadroni sono della forza media di 100 cavalli.

**La dimostrazione all'esercito** fatta domenica a Pordenone, è riuscita entusiastica. Una gran folla percorse alla sera le vie della città colla banda cittadina, con quella della filatura di Torre, con fiaccole, fuochi, acclamando al Re, alla Regina, al Principe, all'esercito, ai comandanti.

**Scuole operaie di disegno a Pordenone.** La scuola del vero progresso dell'arte è senza dubbio la scuola di disegno degli operai. I giovani, che hanno ricevuto la prima educazione nelle scuole elementari, e le abbandonarono innanzi tempo, perdendo così una somma considerevole di cognizioni utili alla vita, trovano nelle scuole di disegno le nozioni utili alla loro arte o al loro mestiere. Lo scopo santo e nobile, rivolto a beneficio comune de' giovani che le frequentano, qualunque sia la loro occupazione, è riconosciuto da tutti; da ciò ne deriva l'amore indefesso allo studio, ed il profitto lodevolissimo relativamente alle condizioni della scuola, che si osservano nella maggior parte degli operai.

L'istituzione è certo una delle tante rivolte al benessere nazionale; in essa vedi arricchire e perfezionare l'arte, condurre i giovani a regolare le loro operazioni colle leggi fisse ed immutabili della scienza; in una parola, tendere a conseguire il fine ultimo dell'arte o mestiere, la perfezione. Se poi a questo sublime scopo arrivino i giovani di molte scuole, non lo potremo dire con certezza, non essendo il metodo sempre consentaneo allo scopo.

Infatti, abbiamo più volte osservato dei giovani capire con esattezza sorprendente una figura qualunque, e rimanere confusi nel riprodurre la realtà dell'immagine di un semplice oggetto. E non è senza ragione una tale difficoltà, se si riflette alla grande differenza che corre tra la teoria e la pratica, tra il copiare le linee di un modello, e il riprodurre il medesimo nella sua forma reale.

Se ci fermiamo a notare la maggiore o minore difficoltà della teoria e della pratica, della copiatura di un immagine e della sua riproduzione reale, siamo condotti a biasimare quelle scuole nelle quali si trovano separati gli elementi della vera scuola. L'alunno ha bisogno di essere guidato alla pratica attuazione delle regole dell'arte, nel modo stesso che venne iniziato all'apprendimento degli elementi della scienza.

In questa maniera può continuare degnamente l'opera cominciata dal suo educatore, non appena abbia vinte le pratiche difficoltà del principio.

Le scuole, che s'elevano sul piedestallo della pura teoria, sono sparse in numero anche troppo grande nella nostra penisola; esse servono solo ad appagare di illusione l'occhio di chi non comprende lo scopo vero della scuola degli operai.

Fra quelle però che notano nel più vergognoso empirismo, siamo lieti di scoprirne alcune che s'incamminano verso lo stato conforme alla loro natura.

La teoria e la pratica, il copiare e l'attuare si fondono insieme, e, nel loro sviluppo progressivo, procedono di pari passo a conseguire il vero fine.

A Pordenone, la scuola degli operai fece mirabili progressi, sotto la direzione del bravo prof. Giuseppe Scaramelli, il quale si diede con amore a far eseguire da' suoi alunni diversi lavori in legno, in ferro ecc.; e benchè i lavori di questo genere siano pochi (fra questi notammo un cancello in ferro, disegnato con buon gusto, e lavorato con esattezza e cura diligente da un ragazzo del primo anno; un letto, una ringhiera ed altri simili lavori) sentiamo tuttavia il dovere di tributare una parola di elogio al giovane professore, che speriamo vorrà continuare nella via intrapresa, coadiuvato dalla Società, dal Municipio e dal Governo per venire in aiuto degli alunni nell'acquisto del materiale necessario al lavoro.

Anche in questo genere di scuola si fa sentire imperiosa la necessità di una riforma; ma noi speriamo di salutare presto il giorno in cui le scuole, abbandonati gli antichi metodi, abbracceranno concordi un sistema razionale d'insegnamento.

G. e M.

**Congresso dei maestri elementari.** Dal 4 all'8 settembre avrà luogo in Napoli un Congresso di maestri elementari. Furono già pubblicati i temi sui quali sarà chiamata l'attenzione del congresso, e riguardano le questioni più vitali per la istruzione elementare. Pei maestri e per le maestre, che vorranno intervenirvi, sarà accordato un ribasso del 50 per cento sulle ferrovie della l'Alta Italia e Romane, del 30 per cento sulle ferrovie meridionali e sui piroscafi della Società Florio e Rubattino.

**Ai giuocatori del Lotto.** Si porta a cognizione del pubblico che a datare dall'estrazione 2 settembre 1882, dietro circolare emanata dalla R. direzione del Lotto, viene regolato il giuoco nel seguente modo: Da cent. 10 al solo lunedì Da cent. 20 martedì, mercoledì giovedì. Da cent. 50 al venerdì (sino alla chiusura).

**Sulla disgrazia alla Ferriera,** da noi ieri accennata, dobbiamo rettificare che un solo, e non tre, furono investiti dalla frana. Il poveretto era stato avvertito del pericolo; ma, o per distrazione, o per sordità, non intese l'avviso, e rimase pur troppo vittima. Abbiamo poi il piacere di riferire che l'Impresa della Ferriera fu larga di soccorso alla famiglia di quel disgraziato, e si ebbe i più vivi ringraziamenti dalla vedova addolorata. Dobbiamo pure accennare che il lavoro era stato assunto dagli operai stessi, i quali, per risparmio di tempo e di fatiche, non usarono le debite cautele, sebbene caldamente raccomandate dall'Impresa.

**Il lavatoio** che esisteva *ab antiquo* giù del Ponte di S. Cristoforo, presso la *Muele mate*, in seguito a lavori fatti eseguire dal proprietario della casa a cui il lavatoio appoggiavasi, è scomparso, e le pietre inclinate nell'acqua sono cadute nella Roggia. Quel lavatoio era comodissimo per tutto il vicinato, e perciò il Municipio farebbe molto bene a ordinarne il ripristino, cosa che importerebbe una spesa inconcludente e un brevissimo lavoro.

S.

**Vagoni pel trasporto bestiame.** Il governo ha incaricato il distinto veterinario prof. Edoardo Perroncito, ad intraprendere degli esperimenti per poter usare un mezzo facile, pronto e sicuro per la disinfezione dei vagoni della Ferrovia dell'Alta Italia pel traporto del bestiame. Il prof. Perroncito sarà assistito anche dal personale tecnico dell'amministrazione ferroviaria. Speriamo che si possa una buona volta provvedere anche a questo grave inconveniente.

**Esposizione annuale artistica.** È aperta nei locali del Circolo artistico fuori Porta Venezia l'Esposizione annuale di belle arti e di arte applicata all'industria dalle ore 10 ant. alle 5 pom. Per i non soci la tassa è fissata in cent. 25.

**Bibliografia.** Dalla premiata tipografia del sig. cav. Pietro Naratovich di Venezia è testè uscita la puntata 6ª del Vol. XVII della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

Trovasi vendibile in Udine alla Libreria dei fratelli Tosolini successori alla Ditta Antonio Nicola in Piazza V. E.

**Provvista di ghiaia e sabbia** per costruzione alle Ferriere di Udine. Quantitativo occorrente: 25 a 30 metri cubi alla settimana. Le offerte a voce od in iscritto, con garanzia di consegna, dirigerle al più tardi entro domenica 3 settembre p. v. ore 9 ant. alle Ferriere di Udine.

**Naufragio.** Alle ore 10 pom. del 24 corr., in causa dell'imperversare di furiosa burrasca, naufragava a 30 chilometri da Porto Lignano il trabaccolo a vela *Filadelfia*, capitano e proprietario sig. Paulovich da Cherso.

Il trabaccolo, del valore di L. 7000 e il carico di mattoni e tegole di L. 2000, vennero ingoiati dalle acque, mentre l'equipaggio (composto, oltre al capitano, di due marinai ed un passeggero) è riuscito ad approdare, sulla barca di scorta, dopo otto ore di lotta disperata, a Porto Lignano.

**Reccardini è arrivato.** Come sussulteranno di gioia a questo annunzio i cuori dei nostri bimbi più o meno piccini; come le buone mamme si compiaceranno al pensiero che col 1° settembre l'elegante Teatro Nazionale ospiterà la lepida maschera del *Facanapa*, l'idolo prediletto della loro innocente prole.

Reccardini è giunto da Fiume, dopo

una prolungata assenza, carico di nuovi allori e di molti quattrini; è giunto col ben fornito corredo delle sue teste di legno, delle sue ballerine meccaniche *non plus ultra*, delle sue simpatiche maschere veneziane.

E sia pure il benvenuto egli che possiede la magica virtù di attirare al teatro la gente d'ogni età, d'ogni sesso, d'ogni ceto e d'ogni colore; egli che la fa in barba a tutti i cantanti, a tutti i comici, a tutti i concertisti più o meno *celebri*; egli che sa tanto farsi applaudire con motti arguti e colle graziose movenze delle sue marionette. Sia pure, ripetiamo, il benvenuto e noi gli auguriamo di cuore un pubblico sempre numeroso e quindi ottimi affari.

**Da di là dal confine** scrivono: L'altro giorno un fulmine colpì e incendiò una legnaja del convento dei Francescani in Gorizia. Il danno si ridusse a poco.

Il consigliere comunale di Gorizia dott. Edoardo Seitz rifiutò la carica di primo aggiunto a cui testè era stato eletto.

Sabbato nell'Albo del Municipio venne affissa la denunzia di matrimonio fra Bertoldo Schabl israelita e V. Cante cristiana, ambidue avendo dichiarato di non professare alcuna religione. È il primo caso, in cui il podestà di Gorizia presiederà la cerimonia d'un *matrimonio civile*.

Da queste parti la siccità ha prodotto non pochi danni. Per giunta in qualche luogo s'è avuta la gragnuola. Per esempio, a Dolegna essa devastò i vigneti e danneggiò anche gli altri raccolti.

Dicesi che in occasione del suo viaggio a Trieste, la Coppia Imperiale verrà anche a Gorizia, ove si tratterrebbe un giorno.

# FATTI VARII

**Il mese di settembre.** Il solito Matieu de la Drôme, fa per questo mese le seguenti previsioni:

Bel tempo dal 1 al 4. Continuazione dei calori. Verso il 2 ed il 3 sull'Oceano, sul Mediterraneo e sull'Adriatico. Pioggie intermittenti all'ultimo quarto della luna, che incomincia il 4 e terminerà il 12, specialmente nell'Alta Italia, nell'Austria Ungheria, ecc. Vento forte l'11 sull'Adriatico, sul Mar Nero, sul Mediterraneo.

Periodo ventoso e piovoso alla luna nuova, che incomincierà il 12 e finirà il 20; più particolarmente grave verso la fine. Mediterraneo agitato. Abbassamento sensibile della temperatura.

Cattivo periodo al primo quarto della luna, che incomincierà il 20 e finirà il 27. Pioggia e vento. Tempesta d'equinozio al largo dell'Oceano, fra i gradi 16 e 20 di longitudine. Burrasche nel Mediterraneo e nell'Adriatico. Neve nelle contrade settentrionali di Europa e sulle vette delle Alpi.

Periodo d'una gravità eccezionale alla luna piena che incomincierà il 27 i finirà il 4 ottobre.

Cattivo tempo generale in Europa.

**L'istmo di Panama.** Un telegramma da Nuova York annuncia che il tracciato del Canale attraverso l'itsmo fu ultimato. La linea fu sgombrata dagli alberi, e fu concluso il contratto per lo scavo di otto miglia.

**Esposizione internazionale di elettricità a Monaco di Baviera.** Questa esposizione è fissata per il 16 settembre pr.

Sono stati invitati tutti i governi a delegare scienziati che faranno parte della Commissione, a cui sarà dato l'incarico di fare esperimenti esatti sugli effetti delle macchine e degli apparati esposti. Si terrà probabilmente un congresso per studiare l'applicazione della luce elettrica ai teatri.

Crede il nostro console a Monaco che l'Italia potrebbe ricavare non poco profitto dagli esperimenti della trasmissione elettrica delle forze motrici, massime di quella delle correnti d'acqua, possedendo il nostro paese potenti forze idrodinamiche, finora non utilizzate.

Saranno fatte in questa occasione esperienze di telefonia molto interessanti.

Si parlerà su diverse linee della rete telefonica bavarese, ed anche fra Dresda e Monaco, cioè a una distanza di 550 chilometri.

L'esposizione avrà un carattere essenzialmente pratico, e fornirà i dati precisi e sicuri che finora difettavano.

**Altre prove d'illuminazione elettrica.** Per iniziativa dei signori Chicco e Alberione, il 10 settembre avranno luogo a Verzuolo (Saluzzo) le prove della luce elettrica.

**Cautela contro i drastici.** Senza disturbare lo stomaco e gli intestini, come le pillole ed il The, le polveri Seidliz di Moll sono il più sicuro rimedio contro qual siasi disturbo nella funzione dello stomaco e degli intestini. Una scattola costa fiorini uno. Nelle farmacie e drogherie si domandi esplitamente il preparato di Moll, munito del suo timbro e firma.

# ULTIMO CORRIERE

**Prodromi elettorali.**

Si ha da Bologna che sessanta rappresentanti di città e paesi delle Romagna, riuniti domenica in Imola, stabilirono l'unione dei republicani e dei socialisti per le prossime elezioni. Si notarono le adesioni di Saffi, Venturini, Costa, Ferrari, Barbanti, Fortis e Vendemini.

**Il programma ministeriale.**

Si conferma che il ministero esporrà il suo programma in una relazione al Re, e non con un discorso di Depretis a Stradella.

**Dissensi?**

Da Roma, 28, si annuncia correre voci voci di seri dissensi ministeriali. Zanarnardelli, Baccelli, Baccarini e i loro amici sono irritati e inquieti per le aspirazioni fusioniste del Depretis.

**Pellegrini papisti.**

Como, 28. Ieri sera numerosi pellegrini che tornavano da una gita sul Lago entrarono in città con una bandiera papale. Furono assaliti e percossi: la bandiera venne sequestrata dalla Questura. Dopo questo fatto, alcuni preti furono insultati per le vie della città.

**Grande incendio.**

Pollone (Biella) 28. Questa notte scoppiò un violentissimo incendio nel vasto Lanificio dei Fratelli Piacenza.

Mercè il concorso dell'intera popolazione, le pompe del Lanificio Sella, i pompieri di Biella, dei carabinieri di Sordevolo potè salvarsi l'edificio principale.

Il danno si calcola superiore a mezzo milione. I Piacenza erano assicurati presso tre società.

**A Nizza.**

Il Consiglio dipartimentale di Nizza emise un voto perchè il governo affretti gli studi riguardanti la ferrovia di frontiera e perchè si accordi col governo italiano onde congiungere Nizza con l'Italia per mezzo della strada che da Cuneo va in Francia attraversando il colle di Tenda.

Si applaudì vivamente il consigliere Rostagni il quale disse che la popolazione desidera vivamente cementare l'unione della Francia coll'Italia.

**Tra francesi e tedeschi**

Parigi 28. Da parecchi anni si è costituita in Parigi una società ginnastica tedesca la quale s'occupa specialmente, più che di altro, di collocare giovani di commercio disoccupati.

I membri di questa società hanno l'abitudine di riunirsi in una birraria che si trova vicino alla borsa.

Cantano spesso canzoni tedesce fra le quali una in particolar modo che ha ritornelli antifrancesi.

Sabato questa società aveva preparato una festa straordinaria.

Uno degli inviti stampati per assistere a questa festa pervenne alla Lega dei patriotti francesi presieduta da Enrico Martin, dal poeta Deroulede ed altri.

Questo invito aveva l'aspetto di una provocazione; Deroulede ed i membri più ardenti della Lega vi si volevano recare.

La polizia informata del fatto chiuse provvisoriamente la birraria.

Una lettera del segretario della società ginnastica tedesca afferma che l'invio fu spedito da qualcuno che lo trafugò

Dopo queste spiegazioni si spera di poter evitare deplorevoli contese.

**In Egitto.**

Alessandria, 28. Gli Egiziani, contrariamente alle voci corse, continuano a fortificarsi. Anch'oggi hanno ricevuto nuovi rinforzi.

Qui la miseria è grandissima. La mancanza d'acqua aumenta. La distribuzione di acqua, da domani, verrà fatta in città una volta ogni tre giorni.

Notizie da Damietta, dicono che colà furono arrestati due preti e due impiegati della posta italiana.

Porto Said, 28. Si annunzia che stanotte Wolseley con 10 mila uomini e 30 cannoni muoverà da Ramses su Zagazig. Dispacci da Ismalia affermano che la strada fra Masamah e Zagazig fu completamente sgombrata dagli egiziani.

# TELEGRAMMI

**Parigi,** 27. I giornali danno per positivo l'accordo fra l'Inghilterra e l'Austria che verrebbe aiutata a spingersi verso Salonicco.

**Macon** 27. A Montceau vennero eseguiti nuovi arresti.

**Porto-Said,** 27. Le notizie qui giunte da Ismailia dicono che dal 25 le truppe inglesi non si scontrarono colle egiziane. Il Cairo è circondato da tutte le parti dagli egiziani che continuano ad erigere trincee ed opere di terra armandole con grossi cannoni.

**Alessandria,** 27. Il nuovo ministero è così composto: Cherif presidenza; agli esteri Riaz; all'interno Haidar; alle finanze Mubarek; ai lavori Fakri; alla guerra Kairi; all'istruzione Foki Rakufs.

Gli inglesi lanciarono alcune bombe nel campo nemico.

**Costantinopoli,** 28. Said pascià annunziò iersera a Dufferin che il ministero decise di pubblicare un proclama dichiarante Arabi ribelle, e di accettare la convenzione militare come fu presentata da Dufferin.

**Londra,** 28. Il *Times* ha da Calcutta: Serie risse avvennero a Salem fra Hindu e maomettani. 150 Hindu e tre maomettani furono arrestati. Gli Hindu commisero grandi atrocità. Le risse sono cagionate da dissensi religiosi.

**Londra,** 28. Il programma del nuovo Gabinetto egiziano insiste per una larga riduzione dell'esercito. Sultan pascià e parecchi funzionarii indigeni accompagneranno le truppe inglesi al Cairo.

Il *Daily Chronicle* dice che Arabi pascià trovasi a Salinich, ove organizza un altro centro di resistenza.

**Alessandria,** 28. L'artiglieria inglese bombardò ieri le posizioni nemiche alla riva sinistra del canale Mahmudieh e gli avamposti collocati in direzione di Abukir. Il nemico rispose debolmente al fuoco. Durante gli ultimi giorni non si scorsero grandi distaccamenti di truppe egiziane, per cui si ritiene che si sieno ritirate da Kafr-el-devar.

**Alessandria,** 28. Gli egiziani di Kafrdwar hanno ricevuto stanotte grandi rinforzi; rinforzaronsi pure a Mex.

Gli inglesi sono intenzionati di rompere le dighe presso Mex per sommergere la parte del lago di Mareotide rendendo da questa parte un attacco impossibile.

**Londra,** 28. Un dispaccio di Wolseley da Ismailia dice: Nei combattimenti di giovedì e venerdì il nemico completamente battuto fuggì verso Zagazig abbandonando armi e munizioni. Mahmudfemi, principale gonsigliere militare di Arabi, è prigioniero al campo di Wolseley.

La *Pall Mall Gazzette* smentisce che Wolseley abbia domandato rinforzi.

**Ismailia,** 28. Wolseley ha 11,000 uomini e 27 cannoni ed è pronto a combattere.

**Parigi,** 28. Si accredita la voce che la Russia prenderà l'iniziativa del Congresso per regolare la questione egiziana, finite che sieno le operazioni militari inglesi. Il Congresso verrebbe tenuto a Berlino od a Roma.

La *Republique Francaise* torna a deplorare l'astensione della Francia in Egitto. Essa sostiene che con questo contegno la Francia non fa che avvantaggiare i suoi avversari.

Non ha fondamento la notizia della *Libertè* che annunziava essere probabile la nomina del senatore Alfieri ad ambasciatore a Parigi.

## NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Esordiva la settimana col primo mercato debole per l'incostanza del tempo, ma con una disposizione animatissima sì in domande che in acquisti, spiegata altresì nei due ultimi mercati, nei quali abbondarono i generi e gli affari. Le maggiori transazioni seguirono nella Segala che fu ricercatissima. Le pioggie intermittenti contribuirono grandemente al buon esito dei restanti raccolti ed al declinio perciò dei prezzi che accennano a discendere ancora, ciò che per conseguenza sarebbe giusto e doveroso si verificasse più spiccatamente nelle farine e nel pane.

Le condizioni delle campagne camminano favorevolissime, e l'annata quindi si chiuderà in complesso con un risultato abbastanza soddisfacente, ciò che dà arra a sperare che anche alla classe meno abbiente se ne faranno sentire alla fine i benefici effetti.

Ecco i vari prezzi fatti:

Frumento: L. 15.50, 15.75, 16, 16.25, 16.50, 16.80, 17, 17.25.

Granoturco: L. 16.25, 16.50, 16.60, 17, 17.15, 17.20, 17.25, 17.50, 17.80, 18, 18.25.

Segala: L. 11.25, 11.35, 11.40, 11.45, 11.50, 11.60, 11.70, 11.80.

Granoturco nuovo da L. 13 a 13.50.

Detto giallocino L. 15, 15.40, 15.75

In foraggi e combustibili mercati debolissimi. Sabbato anzi mercato affatto deserto.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Petrolio.** Trieste, 27. La posizione del nostro mercato, in questi ultimi giorni, fu irregolarissima. I prezzi si mantennero però sempre sulla base di f. 9 oscillando soltanto lo sconto. Il prezzo minimo perciò è stato di f. 9 sconto 2% ed il massimo di f. 9 senza sconto.

Oggi scarseggiando la merce allo scarico e mancando di arrivi la posizione è fermissima.

Le vendite ammontarono a circa 4000 bar. Cassette poco domandate.

**I raccolti in Russia.** Un dispaccio da Pietroburgo, 25, reca: Giusta i rapporti ufficiali, le sementi invernali diedero in generale un raccolto medio. Le estive promettono uno almeno medio. I fieni diedero ricco raccolto nelle provincie del sud e dell'est, ma poco soddisfacente negli altri governi.

## DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 28 agosto.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Napol. | 9.44.—a 9.46.— | Ban. ger. | 57.95 a 58.10 |
| Zecchini | 5.59— a5.60— | Ren. au. | 76.84 a 76.95 |
| Londra | 118.65 a119.15 | R.un.4 pc. | —.— a —.— |
| Francia | 46 80 a 47.20 | Credit | 311.— a 312.— |
| Italia | 46.00 a 46.30 | Llokd | 658.— a —.— |
| Ban. ital. | 46.15 a 46.25 | Ren. it. | 87.1/2 a 87.5/8 |

VENEZIA, 28 agosto

Rendita pronta 87.93 per fine corr. 88.08
Londra 3 mesi 25.47 — Francese a vista 101.90

*Valute*

| | |
|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 20.47 a 20.48 |
| Bancanote austriache | da 216 — a 216.50 |
| Fiorini austr. d'arg. | da —.— a —.— |

FIRENZE, 28 agosto.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | 20.45 | Fer. M. (con). | —.— |
| Londra | 25.43 | Banca To. (n.o) | —.— |
| Francese | 101 90 | Credito it. Mob. | 785.— |
| Az. Tab. | —.— | Rend. italiana | 90.15 |
| Banca Naz. | —.— | | |

VIENNA, 28 agosto.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 310.50 | Napol. d'oro | 944.— |
| Lombarde | 143.40 | Cambio Parigi | 47.05 |
| Ferr. Stato | 333.50 | id. Londra | 118.80 |
| Banca nazionale | 324.— | Austriaca | 77.25 |

PARIGI, 28 agosto. (Apertura)

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 0/0 | 82.60 | Obbligazioni | —.— |
| id. 5 0/0 | 115.75 | Londra | 25.22 |
| Rend. ital. | 88.85 | Italia | 2.— |
| Ferr. Lomb. | —.— | Inglese | 99.11.16 |
| » V. Em. | —.— | Rendita Turca | 11.175 |
| » Romane | 113.175 | | |

BERLINO, 28 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 537.60 | Lombarde | 258.— |
| Austriache | 612.50 | Italiane | 89.30 |

LONDRA, 28 agosto.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 99.3/4 | Spagnuolo | —.— |
| Italiano | 87.5/8 | Turco | 11.1/4 |

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 532. 1 pubb.

Prov. di Udine Distr. di Spilimb.

## Comune di Travesio.

*Avviso di concorso.*

A tutto 15 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestro elementare inferiore della scuola maschile di questo Comune, coll'annuo stipendio di L. 550.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze corredate dai documenti prescritti dalla Legge.

Travesio, 27 agosto 1882.

Il Sindaco, B. AGOSTI.

N. 611. 1 pubb.

## Comune di Ovaro.

*Avviso di concorso.*

A tutto il 10 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra per la scuola mista di Luincis, collo stipendio di l. 550 e per le scuole femminile di Lenzone ed Agrous, collo stipendio di l. 370 annue per ciascuna.

Le istanze, regolarmente documentate, dovranno essere prodotte a questo Municipio entro il tempo prefisso, e le elette da questo Consiglio, assumeranno l'insegnamento col 15 ottobre successivo.

Ovaro, 24 agosto 1882.

Il Sindaco, F. SPINOTTI.



**Orario ferroviario**

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

# ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1,43 ant | misto | ore 7,21 ant | ore 4,30 ant | diretto | ore 7,37 ant |
| » 5,10 » | omnibus | » 9,43 » | » 5,35 » | omnibus | » 9,55 » |
| » 9,55 » | accellerato | » 1,30 pom | » 2,18 pom | accellerato | » 5,53 pom |
| » 4,45 pom | omnibus | » 9,15 » | » 4,00 » | omnibus | » 8,26 » |
| » 8,26 » | diretto | » 11,35 » | » 9,00 » | misto | » 2,31 ant |

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 6,00 ant | omnibus | ore 8,56 ant | ore 2,30 ant | omnibus | ore 4,56 ant |
| » 7,47 » | diretto | » 9,46 » | » 6,28 » | idem | » 9,10 ant |
| » 10,35 » | omnibus | » 1,33 pom | » 1,33 pom | idem | » 4,15 pom |
| » 6,20 pom | idem | » 9,15 » | » 5,00 » | idem | » 7,40 » |
| » 9,05 » | idem | » 12,28 ant | » 6,28 » | diretto | » 8,18 » |

da UDINE a TRIESTE e viceversa

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 7,54 ant | diretto | or 11,20 ant | ore 9,00 pom | misto | ore 1,11 ant |
| » 6,04 pom | accellerato | » 9,20 pom | » 6,50 ant | accellerato | » 9.27 » |
| » 8,47 » | omnibus | » 12,55 ant | » 9,05 » | omnibus | » 1,05 pom |
| » 2,50 ant | misto | » 7,38 » | » 5,05 pom | idem | » 8,08 » |

# ACQUA FIGARO

TINTURA SPECIALE
per i Capelli
e la BARBA

**ACQUA FIGARO - in due giorni**

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.

Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 6.

**ACQUA FIGARO - istantanea**

Alle persone che non hanno il tempo o la pazienza di far uso delle tinture progressive, la Società Igienica Francese offre la Acqua Figaro, istantanea la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della Scatola completa L. 6

**BIONDO D'ORO FIGARO**

I capelli biondi essendo oggidì quelli più di moda, così si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiondire i Capelli in brevissimo tempo; essa poi è tutt'affatto innocua perchè non contiene alcun acido corrosivo, anzi l'uso frequente di questa acqua fortifica il sistema capillare, pulisce la cute della testa, rende morbidissimi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta, cangia poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d'oro, senza preparato alcuno. Alla scatola L. 8,00.

Si vende in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercatovecchio, e presso la farmacia dei sigg. BOSERO e SANDRI, situata dietro il Duomo. 65

# PRIVILEGIATA FORNACE

## sistema HOFFMANN in Zegliacco

della Ditta

## Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine

***Fabbricazione a mano ed a Vapore***
***Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi***
***e Mattoni bucati per pareti.***

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione. 60

# Polvere Dentifricia

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del Giornale di Udine. 74

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

# DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

**Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI**

**con autorizzazione Prefettizia.**

*Succursali:* S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO – MILANO H. Berger. Via Broletto, 26 LUCCA Pelosi e Comp. – ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

*Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.*

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO-JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

3 Settembre partirà il vapore EUROPA
12 Settembre partirà il vapore NAVARRE
15 Settembre partirà il vapore MARIA
28 Settembre partirà il vapore SCRIVIA

Il giorno 10 Ottobre comincieranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana RAGGIO e Comp — Primo Vapore AMEDEO nolleggiato della ditta Colajanni.

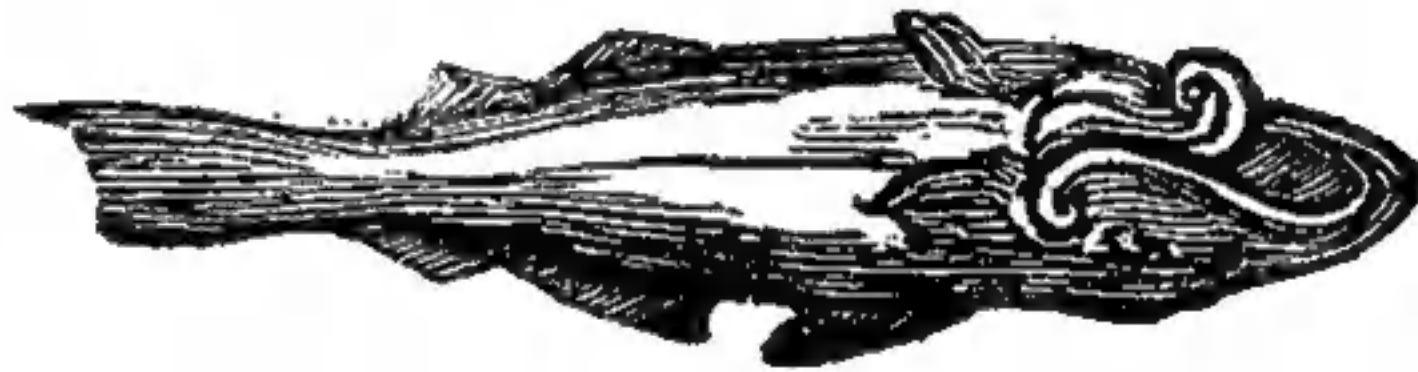
La Ditta COLAJANNI è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino ha Buenos-Ayres.

22 Agosto prossimo partenza per RIO-JANEIRO e NEW-JORK
15 Ottobre partenza per . . . BRASILE e PLATA
Prezzi eccezionali

**Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.**

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettaglispedisconsi dietro richiesta. — Affrancare.

# Olio di Fegato di Merluzzo

**CHIARO e di SAPORE GRATO**

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentoso al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di

**Francesco Minisini.** 30

# Olio di Fegato di Merluzzo

# L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura, delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre piccioni, conigli e gatti.

VADE MECUM PRATICHISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzione pes l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contaggiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

*Ricettario* premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, per L. 4. 26

# Un bellissimo dono.

**Eleganti cassette, album e strenne** contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 1,50. — queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizj, ecc.

**Polvere inglese di riso** sopraffina per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1. la scatola.

*Sono vendibili presso la Redazione del Giornale di Udine.* 20

AI SOFFERENTI

DI

# DEBOLEZZA VIRILE, IMPOTENZA E POLLUZIONI

È uscita la 3. edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del Trattato COLPE GIOVANILI

ovvero

**SPECCHIO PER LA GIOVENTU'**

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie e per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16.mo riccamente stampato, di pag. 234, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di Lire Cinque.

Dirigere le commissioni all'Autore **P. E. SINGER.** Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE. 41

# Polvere dentifricia

## VANZETTI

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani**, *Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in UDINE presso BOSERO e SANDRI, Farmacisti dietro il duomo. 56

ACQUA FERRUGINOSA — ANTICA FONTE

Distinta con Medaglia all'Esposizione Nazionale Milano e Francforte sum 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

| | | |
|---|---|---|
| 100 bottiglie acqua . . . . . . . . . | L. 22.— | L. 35,50 |
| vetri e cassa . . . . . . . . . | L. 13,50 | |
| 50 bottiglie acqua . . . . . . . . . | L. 11,50 | L. 19,— |
| vetri e cassa . . . . . . . . . | L. 7,50 | |

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

24? *Il Direttore C. BORGHETTI.*

# PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.